

Piano Giovani di Zona “Ragazzi all’Opera” Valle di Fiemme

REGOLAMENTO

PREMESSA

Il Piano Giovani di Zona (PGZ) è una libera iniziativa delle autonomie locali della Valle di Fiemme, tesa a promuovere azioni a favore del mondo giovanile nella sua accezione più ampia di pre-adolescenti, adolescenti, giovani e giovani-adulti ed a sensibilizzare la comunità locale verso un atteggiamento positivo e propositivo nei confronti di tale mondo.

La costituzione del PGZ viene sancita tramite una convenzione stipulata tra gli enti pubblici locali che lo costituiscono.

1. Il Tavolo di Lavoro: definizione e ambiti di attività

Per l’attuazione del Piano Giovani di Zona è costituito un Tavolo di Lavoro (T. L.). Esso si pone come strumento di dialogo, di proposta e di valutazione, che risponde esclusivamente delle azioni promosse dal Tavolo stesso e raccolte nel documento prodotto dal PGZ, denominato Piano Strategico Giovani (PSG). Il Tavolo svolge solo indirettamente un’azione di coordinamento delle iniziative promosse sul territorio di competenza a favore del mondo giovanile.

Gli ambiti di attività del T. L. riguardano tutte quelle azioni che permettono, da un lato, di valorizzare conoscenze ed esperienze da parte dei giovani, in ordine alla loro partecipazione alla vita della comunità locale e, dall’altro lato, la presa di coscienza da parte della comunità locale dell’esigenza di valorizzare le potenzialità che il mondo giovanile può esprimere.

2. Composizione e durata del Tavolo di Lavoro

Il Tavolo di Lavoro è composto da 15 (quindici) membri, come qui di seguito specificato, designati da Enti ed Associazioni operanti nell’ambito territoriale della Valle di Fiemme:

- ✓ un referente politico, nominato dalla Comunità di Valle (Ente Capofila), in veste di Presidente del Tavolo;
- ✓ un referente tecnico-organizzativo (non avente diritto di voto), individuato dal Tavolo, conformemente a quanto specificato al successivo punto 6.;
- ✓ un assistente sociale avente esperienza nella fascia d’età giovanile, come definita in pre messa, nominato dal Servizio Sociale della Comunità di Valle;
- ✓ un insegnante dell’Istituto di Istruzione “La Rosa Bianca – Weisse Rose” ed un insegnante del Centro di Formazione ENAIP di Tesero, su indicazione dei relativi Dirigenti Scolastici;
- ✓ tre rappresentanti degli studenti frequentanti l’ENAIP di Tesero e l’Istituto d’Istruzione “La Rosa Bianca – Weisse Rose” (sede di Cavalese e sede di Predazzo), eletti dagli studenti degli stessi, residenti in Val di Fiemme;
- ✓ un rappresentante degli Istituti comprensivi della Valle di Fiemme;
- ✓ un rappresentante dei Gruppi Oratoriali o delle Parrocchie, nominato dalla Commissione Decanale della Pastorale Giovanile;
- ✓ un rappresentante dell’APSS;

- ✓ quattro rappresentanti dei Comuni, individuati per area geografica, come qui di seguito specificato:
 - 1) Ville di Fiemme: (un rappresentante effettivo ed un sostituto);
 - 2) Cavalese – Tesero: (un rappresentante effettivo ed un sostituto);
 - 3) Predazzo – Ziano di Fiemme – Panchià: (un rappresentante effettivo ed un sostituto);
 - 4) Castello-Molina di Fiemme – Valfloriana - Capriana: (un rappresentante effettivo ed un sostituto);
- ✓ un rappresentante delle Casse Rurali di Fiemme.

E' compito di ciascun membro del Tavolo curare i rapporti con gli enti/associazioni/gruppi/categorie di cui è stato nominato rappresentante, tenendoli informati sull'attività del Tavolo e trasferendo a quest'ultimo le richieste e le proposte dagli stessi formulate.

Durante la vigenza del Tavolo di Lavoro, lo stesso può procedere alla nomina di eventuali altri membri, qualora questi siano ritenuti atti a qualificare i lavori dello stesso. Detta deliberazione è assunta con votazione espressa a maggioranza dei due terzi dei membri presenti, a seguito di fissazione di specifico punto posto all'ordine del giorno.

E' inoltre facoltà del Tavolo invitare alle riunioni uno o più soggetti/enti, compresi i progettisti, non aventi diritto di voto, ma ritenuti idonei e competenti a trattare argomenti di particolare rilievo.

Il Tavolo di Lavoro rimane in carica per la durata di 5 (cinque) anni. Esso viene rinnovato a seguito del rinnovo delle Amministrazioni Comunali. I membri del Tavolo possono essere rinominati più volte, fermo restando il limite di 3 (tre) mandati.

I membri del Tavolo, che sono stati assenti ingiustificati per più di tre sedute consecutive, decadono. Sulla decadenza, così come sulla dimissione e sulla sostituzione dei membri del Tavolo di Lavoro, delibera il Tavolo medesimo, a seguito di fissazione di specifico punto posto all'ordine del giorno.

3. Funzionamento del Tavolo di Lavoro

Il Tavolo di Lavoro è convocato su iniziativa congiunta del Referente Istituzionale e del Referente Tecnico, i quali predispongono l'ordine del giorno, tenendo in considerazione anche le eventuali proposte formulate dai membri del Tavolo entro i sette giorni precedenti la data della riunione. Di ciò, è data evidenza nella convocazione.

La convocazione è effettuata esclusivamente con l'ausilio dei mezzi informatici (Posta Elettronica e/o Whatsapp).

Il T. L. è legalmente costituito con la presenza del referente politico (o suo delegato) e di almeno la metà dei membri convocati (in totale, 7 (sette) membri aventi diritto). Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.

I membri del Tavolo devono astenersi dal partecipare alle discussioni ed alle votazioni inerenti proposte o questioni, nei confronti delle quali abbiano un interesse immediato ed attuale proprio, del coniuge o di parenti e affini fino al secondo grado.

Alle riunioni di approvazione del Piano Giovani di Zona ed al contestuale dibattito possono partecipare anche i membri non effettivi, ma senza diritto di voto.

Le riunioni del Tavolo di Lavoro sono svolte, di norma, in presenza presso la sede della Comunità Territoriale della Val di Fiemme. È fatta peraltro salva la possibilità di effettuare incontri e riunioni anche presso una diversa sede, che, di volta in volta, deve essere

espressamente indicata nella convocazione. Occasionalmente la riunione può essere svolta in modalità on-line.

La durata delle riunioni non deve, di norma, superare le due ore.

Il Referente Politico, qualora le circostanze lo richiedano, ha facoltà di sospendere o rinviare la seduta.

Di ogni riunione è redatto un verbale, in forma sintetica, a cura del Referente Tecnico. Detto verbale, sottoscritto dal Referente Politico e dal Referente Tecnico, è trasmesso da quest'ultimo a tutti i membri del Tavolo di Lavoro entro le due settimane seguenti ed è sottoposto a votazione nella riunione successiva.

I verbali e la documentazione riguardante l'attività del T.L., nonché i relativi Piani Giovani di Zona, approvati dal Tavolo medesimo, devono essere depositati presso la Comunità Territoriale della Val di Fiemme e resi pubblici.

4. Presentazione del Piano Strategico Giovani e dei progetti

Il Piano Strategico Giovani (PSG) è l'atto di programmazione e attuazione del PGZ, contenente la pianificazione, di norma pluriennale (biennale o triennale), delle linee strategiche sulla base delle quali verranno selezionati annualmente gli interventi da realizzare con e per il mondo giovanile.

Il PSG deve essere approvato dal Tavolo di Lavoro entro il termine ultimo del 15 novembre ed inoltrato all'Ente Capofila per la ratifica entro il 20 novembre precedente l'anno di riferimento.

Dopo l'approvazione del PSG da parte della struttura competente della PAT, il Tavolo, in collaborazione con la struttura dell'ente capofila, avvia le attività relative alla raccolta di proposte progettuali, rivolta ai giovani e ai portatori di interessi del mondo giovanile. Il Tavolo di Lavoro ha la facoltà di promuovere più raccolte di proposte progettuali nel corso dello stesso anno. Per ciascuna raccolta di proposte progettuali attuative del PSG, il Tavolo di Lavoro, supportato dal Gruppo Strategico (GS), provvede alla valutazione e selezione dei progetti da finanziare, che vengono successivamente sottoposti all'esame ed alla valutazione del Tavolo nella prima riunione utile.

I progetti devono essere presentati annualmente entro la data stabilita nel relativo bando approvato dal Tavolo di Lavoro.

Il Tavolo ha la facoltà di promuovere, per più annualità, progetti ritenuti particolarmente meritevoli.

Per i progetti, il cui preventivo di spesa non supera l'importo complessivo di Euro 900,00, non è obbligatorio indicare alcun autofinanziamento. Per i progetti che superano detta cifra, è invece richiesto di indicare un autofinanziamento corrispondente almeno al 10% del costo complessivo del progetto stesso.

Qualora un progetto superi da solo l'importo di Euro 15.000,00, esso dovrà essere sottoposto al vaglio e alla valutazione del Tavolo, con uno specifico punto posto all'ordine del giorno.

E' data preferenza a quei progetti che prevedono la partecipazione di tre o più soggetti/enti di altrettanti Comuni della Valle.

Per la valutazione dei progetti, il Tavolo si avvale di un'apposita scheda, nella quale sono elencati i singoli progetti con una sintetica descrizione dei loro tratti più significativi.

Sulla scheda in parola sono riportati i criteri fissati ed approvati dal Tavolo per la valutazione dei progetti.

La scheda è inviata a tutti i membri almeno 7 (sette) giorni prima della riunione dedicata alla valutazione dei progetti.

E' facoltà del Tavolo di Lavoro determinare un punteggio minimo che i progetti devono ottenere per poter essere ammessi alla graduatoria.

Alla riunione del Tavolo dedicata alla valutazione dei progetti possono partecipare solo i membri dello stesso, in aderenza alla composizione, così come dettagliatamente illustrata al punto 2.

Al termine delle operazioni di valutazione, si procede alla verifica ed alla registrazione dei risultati.

L'esito delle votazioni, con i relativi punteggi attribuiti ai singoli progetti, è comunicato ai progettisti tramite E-Mail, ovvero, qualora esplicitamente richiesto, per le vie postali.

Eventuali contestazioni riguardanti le valutazioni dei progetti presentati devono essere sottoposte all'attenzione del Presidente della Comunità di Valle (Ente Capofila), per una sua decisione.

Il Referente Tecnico-Organizzativo è tenuto a monitorare l'evoluzione dei progetti approvati dal Tavolo di Lavoro, avendo, inoltre, cura di tenere aggiornato quest'ultimo sull'andamento degli stessi.

5. Termini e scadenze

Entro il 31 agosto dell'anno di riferimento, i progettisti sono tenuti a presentare richiesta di finanziamento sul modello predisposto dall'Ente Capofila.

A conclusione di ogni azione e non più tardi del 31 gennaio dell'anno successivo, i progettisti devono presentare il rendiconto finanziario e le relazioni illustrative di tutti i progetti.

Entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, il Referente Tecnico-Organizzativo deve consegnare una relazione conclusiva sull'attuazione dei progetti.

6. Individuazione del Referente Tecnico-Organizzativo e durata dell'incarico

L'Ente Capofila attiva una procedura di evidenza pubblica per l'individuazione di una figura di supporto (Referente Tecnico-Organizzativo), che dovrà avere i requisiti previsti dalle norme della Provincia Autonoma di Trento, cui affidare un incarico di collaborazione a sostegno dell'attività facente capo al Tavolo per le Politiche Giovanili.

L'Ente Capofila congiuntamente con il Tavolo di Lavoro e la PAT definiscono idonea griglia di punteggio, indicando i criteri di partecipazione, i requisiti e le caratteristiche dei candidati e procedono all'individuazione del vincitore, a seguito di selezione effettuata da apposita Commissione nominata dall'Ente Capofila medesimo.

Il Referente Tecnico-Organizzativo rimane in carica per un periodo di almeno 3 (tre) anni prorogabili annualmente, per un massimo di ulteriori 5 (cinque). La collaborazione rimane comunque subordinata sia all'intenzione dei comuni della val di Fiemme di realizzare il Piano giovani di zona nonché alla annuale conferma del finanziamento da parte della PAT – Assessorato Istruzione e Politiche Giovanili.